

ASSOCIAZIONE VIDYA BHARATA

VALMIKI  
La dichiarazione di Ramachandra  
III

Tratto da Yoga Vasistha

Quaderno n° 134

15 Novembre 2016

Quaderni Advaita & Vedanta  
[Advaita\\_Vedanta-subscribe@yahogroups.com](mailto:Advaita_Vedanta-subscribe@yahogroups.com)



# La dichiarazione di Ramachandra

## III

Valmiki

Rama continuò: «Non c'è pace né felicità nella mente, la gioventù svanisce, la compagnia dei santi è rara, non c'è modo di uscire da questa sofferenza. La realizzazione della verità non si vede in nessuno, nessuno è felice per la prosperità e la felicità degli altri, né si trova compassione nel cuore di nessuno. Le persone diventano ogni giorno più meschine. La debolezza ha sopraffatto la forza, la codardia ha vinto il coraggio, la compagnia malvagia si trova facilmente, quella buona è difficile da incrociare. Mi chiedo dove il tempo stia conducendo l'umanità.

«O santi, questo misterioso potere che governa questa creazione distrugge persino i potenti demoni, dissipa qualunque cosa sia stata considerata eterna, uccide persino gli immortali. C'è qualche speranza per gli individui semplici come me?

«Nell'ignoranza l'uomo si lega alla moglie, al figlio e agli amici. Non sa che questo mondo è come un grande centro di pellegrinaggio dove innumerevoli persone si trovano riunite insieme per caso e che coloro che egli chiama "moglie", "figli" ed "amici" sono tra esse.

«O Santi, qualunque cosa sembri essere permanente o transitoria in questo mondo, è simile ad un sogno. Ciò che è un cratere oggi, era una montagna prima; ciò che è una montagna oggi, diventerà un buco nella terra tra breve. Ciò che è una densa foresta oggi, viene presto trasformata in una grande città; ciò che è suolo fertile ora, diventerà arido deserto. Simile è il cambiamento nel proprio corpo, nel proprio stile di vita e nella propria fortuna. Questo ciclo di vita e morte sembra essere un esperto danzatore il cui vestito è fatto di anime viventi e i cui passi di

danza consistono nell'elevare le anime al cielo, abatterle all'inferno o riportarle su questa terra.

Gli esseri umani nascono come animali e viceversa; gli Dei perdono la loro divinità. Che cosa c'è che sia immutabile, qui?

In questo mondo gli oggetti di senso sembrano essere piacevoli, soltanto fino a che non ci si ricorda di questa inevitabile distruzione.

Questa percezione dei difetti del mondo ha distrutto le tendenze indesiderabili della mia mente e perciò il desiderio dei piaceri sensoriali non sorge in essa.

«Questo mondo e le sue delizie mi sembrano amare; non amo vagabondare nei giardini di piacere; non gioisco la compagnia delle fanciulle; non do valore all'acquisizione della ricchezza. Desidero rimanere in pace all'interno di me stesso. Costantemente indago: come posso allontanare il mio cuore completamente anche dal solo pensare a questo fantasma perennemente mutevole chiamato "mondo"?

«Non bramo la morte, né bramo vivere; rimango come sono, libero dalla febbre della lussuria. Che cosa farò del regno, del piacere o della ricchezza che non sono altro che giochi dell'ego che è assente in me? Se non mi stabilizzo nella saggezza ora, quale altra opportunità sorgerà, poiché l'indulgenza nei piaceri sensoriali avvelena la mente in modo tale che i suoi effetti durano parecchie vite? Soltanto l'uomo di conoscenza è libero da questo, perciò, o saggi, vi prego, istruitemi in tale modo che io possa per sempre essere libero dall'angoscia, dalla paura e dalla disperazione. Con la luce della vostra istruzione distruggete l'oscurità dell'ignoranza nel mio cuore.

«Non c'è pace né felicità nella mente, la gioventù svanisce, la compagnia dei santi è rara, non c'è modo di uscire da questa sofferenza. La realizzazione della verità non si vede in nessuno, nessuno è felice per la prosperità e la felicità degli altri, né si trova compassione nel cuore di nessuno. Le persone diventano ogni giorno più meschine. La debolezza ha sopraffatto la forza, la codardia ha vinto il coraggio, la compagnia malvagia si trova facilmente, quella buona è difficile da incrociare. Mi chiedo dove il tempo stia conducendo l'umanità.

«O santi, questo misterioso potere che governa questa creazione distrugge persino i potenti demoni, dissipa qualunque cosa sia stata

considerata eterna, uccide persino gli immortali. C'è qualche speranza per gli individui semplici come me?

Nell'ignoranza l'uomo si lega alla moglie, al figlio e agli amici. Non sa che questo mondo è come un grande centro di pellegrinaggio dove innumerevoli persone si trovano riunite insieme per caso e che coloro che egli chiama "moglie", "figli" ed "amici" sono tra esse.

«O Santi, qualunque cosa sembri essere permanente o transitoria in questo mondo, è simile ad un sogno. Ciò che è un cratere oggi, era una montagna prima; ciò che è una montagna oggi, diventerà un buco nella terra tra breve. Ciò che è una densa foresta oggi, viene presto trasformata in una grande città; ciò che è suolo fertile ora, diventerà arido deserto. Simile è il cambiamento nel proprio corpo, nel proprio stile di vita e nella propria fortuna. Questo ciclo di vita e morte sembra essere un esperto danzatore il cui vestito è fatto di anime viventi e i cui passi di danza consistono nell'elevare le anime al cielo, abatterle all'inferno o riportarle su questa terra.

Gli esseri umani nascono come animali e viceversa; gli Dei perdono la loro divinità. Che cosa c'è che sia immutabile, qui?

In questo mondo gli oggetti di senso sembrano essere piacevoli, soltanto fino a che non ci si ricorda di questa inevitabile distruzione.

Questa percezione dei difetti del mondo ha distrutto le tendenze indesiderabili della mia mente e perciò il desiderio dei piaceri sensoriali non sorge in essa.

Questo mondo e le sue delizie mi sembrano amare; non amo vagabondare nei giardini di piacere; non gioisco la compagnia delle fanciulle; non do valore all'acquisizione della ricchezza. Desidero rimanere in pace all'interno di me stesso. Costantemente indago: come posso allontanare il mio cuore completamente anche dal solo pensare a questo fantasma perennemente mutevole chiamato "mondo"?

*(continua)*

Tratto da

<http://www.gianfrancobertagni.it/materiali/vedanta/yogavasistha.pdf>



Associazione Vidya Bharata  
www.pitagorici.it - www.vedanta.it - www.vidya.org

Iscrivendosi alla Mailing List “Advaita Vedanta” si ricevono gratuitamente spunti di meditazione. Nella Mailing List “Vidya Bharata” si riceve l’omonimo periodico con articoli, brani e notizie. I brani sono tratti o ispirati dalla tradizione metafisica universale e possono essere uno spunto meditativo-riflessivo per coloro che vogliono confrontarsi con un percorso tradizionale.

Per iscriversi

advaita\_vedanta-subscribe@yahoogroups.com

vidya\_bharata-subscribe@yahoogroups.com

Per disiscriversi

advaita\_vedanta-unsubscribe@yahoogroups.com

vidya\_bharata-unsubscribe@yahoogroups.com

#### NOTIZIA SUL COPYRIGHT

Copyright © Sconosciuto

Questo documento è stato trovato sul web.

#### LIBRI

(www.pitagorici.it)

- 1) *Il Vangelo di Rāmaṇa Mahārṣi* presentazione di Raphael
- 2) *Satya Sai Baba e il Vedānta Advaita* di Prema Dharma
- 3) *Avadhūtagītā* di Dattātreyā, presentazione di Raphael
- 4) *Dialogo dIstruzione* di Prema Dharma
- 5) *Rāmaṇa Mahārṣi - Ricordi Vol. I* di A.D. Mudaliar, Sādhu Aruṇāchala.
- 6) *Rāmaṇa Mahārṣi - Advaita Bodha Deepika*, a cura di Bodhānanda
- 7) *Et in Arcadia ego animam recepi* di Sigife Auslese
- 8-9) *Il Vangelo di Rāmākṛṣṇa - Edizione Integrale* di M. (Mahendranath Gupta)
- 10) *Rāmaṇa Mahārṣi - Ricordi Vol. II* di G.V. Subbaramayya
- 11) *Rāmaṇa Mahārṣi - Ricordi Vol. III* di Kunjusvami
- 12) *Svāmi Śivānanda - Per i cercatori di Dio* (Prossima uscita)
- 13) *Svāmi Vivekānanda - Discorsi ispirati*
- 14) *Romain Rolland - Vita di Śivānanda* (Prossima uscita)